

HOME > News

Google +

Startup tra food e turismo

L'Osservatorio Dbj Watch: solo il 4% delle imprese innovative coniuga i due settori

Sempre più connessi tra loro, food e turismo sono stati oggetto dell'Osservatorio Dbj Watch che lo studio di avvocati De Berti Jacchia Franchini Forlani ha sviluppato analizzando l'ecosistema delle startup innovative italiane. Dal registro delle imprese, al 1° febbraio 2016 ne risultano 5mila078.

Circoscritto lo scenario, scremando fino a 50 di esse, che indicano servizi di comunicazione e informazione, hanno un sito web attivo e si occupano di food e/o turismo, l'analisi ha rilevato che il 56% è localizzato nel Nord Italia mentre una su tre proviene dal Sud, ma solo il 4% offre entrambe le specificità.

Invece l'enogastronomia è tra le principali ragioni di viaggio verso il Belpaese, se non la prima per alcune destinazioni "e il turismo enogastronomico ha generato, a livello nazionale, oltre il 5% dei flussi turistici; eppure negli ultimi cinque anni nessuna startup innovativa sembra realmente intenzionata a presidiare esplicitamente questo comparto", esplicita la ricerca.

Nella scelta se cimentarsi in food o turismo, il 56% dei giovani preferisce il primo. "In molti casi la nascita di una startup è un fenomeno di "gemmazione da filiera" - spiega il ricercatore-. Dove l'industria di produzione e trasformazione del cibo è più strutturata, così come dove c'è una tradizione ricettiva più forte si sviluppano anche nuove imprese orientate all'offerta di prodotti e servizi innovativi".

Dbj Awards

L'Osservatorio è stato presentato durante i Dbj Awards, allo spazio co-working Copernico a Milano, che ha premiato due startup a contenuto innovativo e un progetto d'impresa appartenenti ai due settori. Hanno vinto GeniusChoice ed EdoApp, mentre a Table Top è andato il riconoscimento progettuale. L'iniziativa Dbj Awards e la creazione di un osservatorio permanente su food e turismo sono per lo studio legale milanese un focus in quanto "entrambi i comparti produttivi necessitano di costante innovazione e il loro sviluppo congiunto potrebbe rappresentare la scommessa di domani - spiega Massimiliano Gazzo, partner di De Berti Jacchia Franchini Forlani -. Crediamo infatti che ciascun settore possa avvantaggiarsi dell'altro al fine di valorizzare le eccellenze del territorio". p.ba.

Per approfondire l'argomento, a [questo link](#) che porta alla sezione Rubriche del sito

[Guarda tutte](#) ▶

TAGS

Startup Turismo Studio De Berti Jacchia Franchini Forlani

COMMENTA

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin

www.internews.it



Newsletter

Ricevi le notizie sulla tua e-mail

ISCRIVITI

LE ULTIME NOTIZIE DAGLI HOTEL

11.02.2016 - 03:11
Cambiamenti nel direttivo Room Mate Hotels

11.02.2016 - 02:07
Guide turistiche, nove su dieci sono italiane

11.02.2016 - 09:51
Parte il terzo blog tour #Californiaonyourown

10.02.2016 - 05:56
Repubblica Dominicana: per l'Italia è l'anno continua...

10.02.2016 - 04:40
Malta inaugura la nuova sede Italia continua...

09.02.2016 - 11:52
Più viaggi internazionali per gli americani cc

10.02.2016 - 11:42
Viva Wyndham Resorts: sale l'occupazione n continua...

10.02.2016 - 11:18
Parolini-Lombardia: piano di investimenti per sostegno del settore continua...

Ultimi articoli



Numeri

03.02.2016 - 12:20
Hotusa a quota 955 mln di euro di fatturato



Management

03.02.2016 - 12:10
Per gli albergatori europei la priorità 2016 sarà incrementare il sales & marketing